

Parrocchia di san Simpliciano – Lunedì di Quaresima

## Meditazioni su Qoèlet

*L'inganno del tempo e la sapienza nell'attimo*

4. *Non si può con conoscere che cosa conviene fare (7,1 - 8,17)*

Canto – **Signore ascolta, Padre perdona:  
fa' che vediamo il tuo amore.**

A Te guardiamo, redentore nostro,  
da Te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono.

Nel nome del Padre / Introduzione: / Preghiera

**1.** È buona la saggezza insieme con un patrimonio ed è utile per coloro che vedono il sole; perché si sta all'ombra della saggezza come si sta all'ombra del denaro e il profitto della saggezza fa vivere chi la possiede. Osserva l'opera di Dio: chi può raddrizzare ciò che egli ha fatto curvo? Nel giorno lieto sta allegro e nel giorno triste rifletti: «Dio ha fatto tanto l'uno quanto l'altro, affinché l'uomo non scopra nulla di ciò che sarà dopo di lui». (7, 11-14)

**2.** Tutto ho visto nei giorni della mia vanità: perire il giusto nonostante la sua giustizia, vivere a lungo l'empio nonostante la sua iniquità. Non esser troppo scrupoloso né saggio oltre misura. Perché vuoi rovinarti? Non esser troppo malvagio e non essere stolto. Perché vuoi morire innanzi tempo? È bene che tu ti attenga a questo e che non stacchi la mano da quello, perché chi teme Dio riesce in tutte queste cose. La sapienza rende il saggio più forte di dieci potenti che governano la città. Non c'è infatti sulla terra un uomo così giusto che faccia solo il bene e non peccchi. Ancora: non fare attenzione a tutte le dicerie che si fanno, per non sentir che il tuo servo ha detto male di te, perché il tuo cuore sa che anche tu hai detto tante volte male degli altri. Tutto questo io ho esaminato con sapienza e ho detto: «Voglio essere saggio!», ma la sapienza è lontana da me! Ciò che è stato è lontano e profondo, profondo: chi lo può raggiungere? (7, 15-24)

Preghiera di Salomone

Dio dei padri e Signore di misericordia,  
che tutto hai creato con la tua parola,  
che con la tua sapienza hai formato l'uomo,  
perché domini sulle creature fatte da te,  
e governi il mondo con santità e giustizia  
e pronunzi giudizi con animo retto,  
dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,  
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,  
uomo debole e di vita breve,  
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.  
Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini,  
mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.  
Con te è la sapienza che conosce le tue opere,  
che era presente quando creavi il mondo;  
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi  
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.  
Inviata dai cieli santi,  
mandala dal tuo trono glorioso,  
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica  
e io sappia ciò che ti è gradito.  
Essa infatti tutto conosce e tutto comprende,  
e mi guiderà prudentemente nelle mie azioni

e mi proteggerà con la sua gloria.  
Quale uomo può conoscere il volere di Dio?  
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?  
I ragionamenti dei mortali sono timidi  
e incerte le nostre riflessioni,  
perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima  
e la tenda d'argilla grava la mente dai molti pensieri.  
A stento ci raffiguriamo le cose terrestri,  
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;  
ma chi può rintracciare le cose del cielo?  
Chi ha conosciuto il tuo pensiero,  
se tu non gli hai concesso la sapienza  
e non gli hai inviato il tuo santo spirito dall'alto?  
Così furono raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;  
gli uomini furono ammaestrati in ciò che ti è gradito;  
essi furono salvati per mezzo della sapienza».  
Gloria al Padre, ...

**3.** Mi son applicato di nuovo a conoscere e indagare e cercare la sapienza e il perché delle cose e a conoscere che la malvagità è follia e la stoltezza pazzia. Trovo che amara più della morte è la donna, la quale è tutta lacci: una rete il suo cuore, catene le sue braccia. Chi è gradito a Dio la sfugge ma il peccatore ne resta preso. Vedi, io ho scoperto questo, dice Qoèlet, confrontando una ad una le cose, per trovarne la ragione. Quello che io cerco ancora e non ho trovato è questo: Un uomo su mille l'ho trovato, ma una donna fra tutte non l'ho trovata. Vedi, solo questo ho trovato: Dio ha fatto l'uomo retto, ma essi cercano tanti fallaci ragionamenti. (7, 25-29)

*Canto* **Quando la tua sapienza, mio Signore,  
vide che il mondo vuoto restava senza amore,  
ne fece la dimora di un uomo e di una donna (2 volte)**

Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,  
prima di ogni sua opera, fin d'allora.  
Dall'eternità sono stata costituita,  
fin dal principio, dagli inizi della terra.  
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;  
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;  
prima che fossero fissate le basi dei monti,  
prima delle colline, io sono stata generata.  
Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,  
né le prime zolle del mondo;  
quando egli fissava i cieli, io ero là;  
quando tracciava un cerchio sull'abisso;  
quando condensava le nubi in alto,  
quando fissava le sorgenti dell'abisso;  
quando stabiliva al mare i suoi limiti,  
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;  
quando disponeva le fondamenta della terra,  
allora io ero con lui come architetto  
ed ero la sua delizia ogni giorno,  
dilettandomi davanti a lui in ogni istante;  
dilettandomi sul globo terrestre,  
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.  
Ora, figli, ascoltate mi:  
beati quelli che seguono le mie vie!  
Ascoltate l'esortazione e siate saggi,  
non trascuratela!

Beato l'uomo che mi ascolta,  
vegliando ogni giorno alle mie porte,  
per custodire attentamente la soglia.

Infatti, chi trova me trova la vita,  
e ottiene favore dal Signore;  
ma chi pecca contro di me, danneggia se stesso;  
quanti mi odiano amano la morte». *Ripetizione strofa*

**4.** Perciò approvo l'allegria, perché l'uomo non ha altra felicità, sotto il sole, che mangiare e bere e stare allegro. Sia questa la sua compagnia nelle sue fatiche, durante i giorni di vita che Dio gli concede sotto il sole. Quando mi sono applicato a conoscere la sapienza e a considerare l'affannarsi che si fa sulla terra poiché l'uomo non conosce riposo né giorno né notte allora ho osservato tutta l'opera di Dio, e che l'uomo non può scoprire la ragione di quanto si compie sotto il sole; per quanto si affatichi a cercare, non può scoprirla. Anche se un saggio dicesse di conoscerla, nessuno potrebbe trovarla. (8, 15-17)

Canto – Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,  
finale chiedo alle mie mani la forza di donare,  
chiedo al cuore incerto passione per la vita  
e chiedo a Te, fratello, di credere con me.

E Tu, forza della vita,  
Spirito d'amore, dolce Iddio;  
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,  
verità del mondo sei per me.

Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.